

REFLECTION

di Valentyn Vasyanovych

SINOSI

Il chirurgo ucraino Serhiy viene catturato dalle forze militari russe nella zona di conflitto dell'Ucraina orientale. Durante la prigionia viene esposto a scene orribili di umiliazione, violenza e indifferenza nei confronti della vita umana. Dopo il suo rilascio, torna nel suo appartamento borghese e cerca di trovare uno scopo nella vita ricostruendo il suo rapporto con la figlia e l'ex moglie. Impara a essere di nuovo un essere umano, a essere padre e sostenere sua figlia, che ha bisogno del suo amore e del suo appoggio.



COMMENTO DEL REGISTRA

L'ispirazione iniziale di questa storia è nata da un piccione. Si era schiantato contro la nostra finestra, volando a tutta velocità. Il segno che ha lasciato sul vetro era allo stesso tempo bellissimo e terrificante. Mia figlia di 10 anni ha visto tutto: l'impronta dettagliata delle ali, la traccia insanguinata causata dall'impatto della testa, le piume rimaste attaccate al vetro. Siamo stati tutti colpiti da questo evento. Le preoccupazioni di mia figlia, le sue domande, le sue aspettative per una miracolosa risurrezione, la negazione per l'irreversibilità di questo evento e i tentativi di capire la morte dal punto di vista di una bambina è ciò che mi ha spinto a scrivere una storia sul rapporto tra padre e figlia nel bel mezzo del lutto per una persona amata. La morte di uno dei personaggi è strettamente collegata alla guerra, che continua nella parte orientale dell'Ucraina. Collegando l'agiata vita quotidiana della capitale con la realtà fatale della guerra, si può creare un intenso background entro cui iscrivere una storia riguardante le paure dei bambini e i loro primi approcci con la morte reale, evidenziando allo stesso tempo l'impotenza degli adulti. È una storia sulla realizzazione, da parte di bambini, che la vita umana è limitata. Ma è anche una storia sulle responsabilità degli adulti nei confronti dei propri cari, di sé stessi e del mondo intero in cui realizzano il loro potenziale. Il bambino e l'adulto si aiutano a vicenda per riuscire a capire questo mondo crudele e bellissimo, così simile all'impronta del piccione sul vetro.

REGISTA

Valentyn Vasjanovyč è un regista, produttore e direttore di fotografia. È nato nel 1971 a Zhytomyr, in Ucraina. Nel 1995 si è laureato alla “Karpenko-Kary National University of Theatre, Film and TV” come direttore della fotografia, e nel 2000 come regista di documentari. Nel 2007 ha terminato i suoi studi alla “Wajda School” in Polonia. Nel 2012 ha esordito con il lungometraggio “Business As Usual” (Festival Internazionale del Cinema di Odesa, Menzione Speciale della Giuria, Premio FICC). Nel 2014, Valentyn Vasyanovych ha prodotto e girato “The Tribe” di Myroslav Slaboshpytskyi. Nel 2019, il lungometraggio distopico “Atlantis” ha vinto il Premio come Miglior Film della sezione Orizzonti alla Mostra di Venezia 2019 e tantissimi altri premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 2021, il suo ultimo lungometraggio “Reflection” è stato selezionato in concorso alla 78. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.



- 1998 – Regista e direttore di fotografia del documentario “Keepsake” (Na zgakdu).
- 2001 – Regista del documentario “Old People” (Stari liudy).
- 2004 – Regista del documentario “Against the Sun” (Proty sontsia).
- 2012 – Regista di “Business as usual” (Zvychaina sprava).
- 2013 – Regista di “Credenza” (Kredens).
- 2014 – Regista, direttore di fotografia del documentario “Crepuscule” (Prysmerk).
- 2014 – Produttore e direttore di fotografia de “La Tribù” (Plemya) di M. Slaboshpytsky.
- 2017 – Regista, direttore di fotografia e produttore di “Black Level” (Riven' chornogo).
- 2019 – Regista, direttore di fotografia, Produttore di “Atlantide” (Atlantyda).
- 2021 – Regista, direttore di fotografia e produttore di “Reflection” (Vidblysk).

CAST

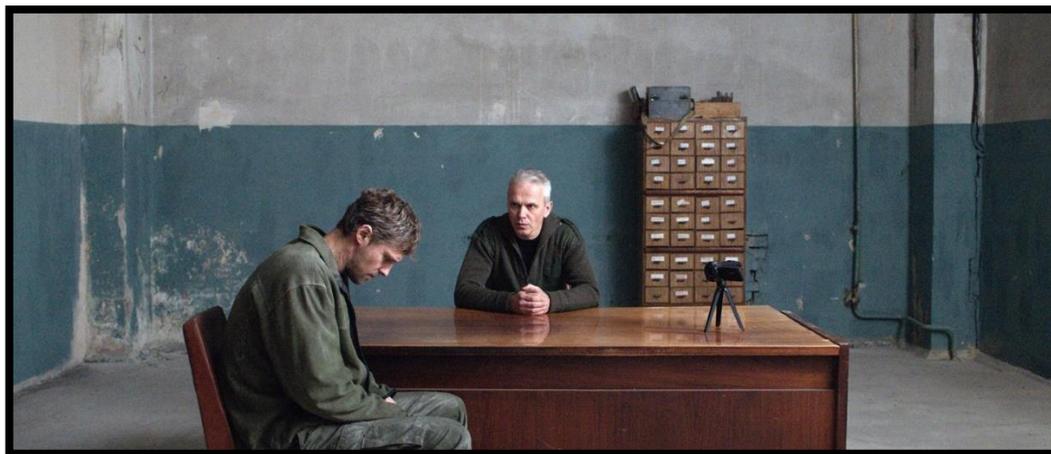
Roman Lutskiy

Roman Lutskyy è nato il 20 marzo 1986 a Bodnariv, in Ucraina. Suo padre era un fotografo, quindi fin dall'infanzia aveva una videocamera sempre a portata di mano e, in prima media, ha iniziato a filmare matrimoni e altri eventi nel suo villaggio. Dopo essersi diplomato, Roman è entrato nella regia di spettacoli pop e mainstream alla “Precarpathian National University of Arts”. Fino al terzo anno, è stato impegnato in varie celebrazioni e anniversari di stato, ma non era entusiasta di quello che stava facendo. Dal terzo anno, Roman ha deciso di frequentare lezioni di recitazione e in due

anni ha cambiato ufficialmente specializzazione. Nel marzo 2006, ha interpretato il suo primo ruolo nella commedia "Marriage in Italian". Nel 2008, Lutsy si è diplomato al corso di "Honored Artist of Ukraine, Professor Anatolii Hrytsan and People's Artist of Ukraine" ed è diventato attore all'"Ivano-Frankivsk Academic Regional Ukrainian Music and Drama Theatre". Dal 2013 ha recitato anche in altri film. È diventato famoso dopo le riprese del film fantasy ucraino "The Stronghold" (2017).

Andriy Rymaruk

Andriy Rymaruk è nato nel 1985, in Ucraina. Il suo background formativo è in psicologia e medicina pratica. Tra il 2005 e il 2009 è stato corrispondente e giornalista investigativo delle riviste "Facts and Comments", "Today", "Glare". Tra il 2009 e il 2014 è stato Head of Corporate Communications alla DTEK, Nadra Bank. Tra il 2015 e il 2016 è stato comandante dell'unità di ricognizione delle Ground Forces Brigade e dal 2016 ad oggi è istruttore e capo del dipartimento militare della Charitable Foundation "Come Back Alive". Nel 2019 ha interpretato il ruolo principale in "Atlantis" di Valentyn Vasjanovyč, presentato in anteprima a Venezia e vincitore del Premio Orizzonti come miglior film.



PRODUTTORI

Arsenal Films

Arsenal Films è una società di produzione indipendente ucraina, produttrice di film unici e artistici, con sede a Kyiv. Arsenal Films è guidata da Valentyn Vasjanovyč, uno dei produttori e registi più influenti in Ucraina al giorno d'oggi. Valentyn è l'autore di "Black Level", "Atlantis" e "Reflection". Arsenal Films sviluppa progetti di fiction e documentari, con un approccio innovativo e alternativo.

ForeFilms

ForeFilms (fondata nel 2020) è una società di produzione, che eredita Limelite (fondata nel 2005), che realizza coproduzioni internazionali ed è membro fondatore della Film Industry Association of Ukraine. In 14 anni Limelite/ForeFilms ha prodotto più di 600 spot pubblicitari e diversi lungometraggi, presentati in anteprima a Cannes, Venezia, Toronto e altri festival.

Nel 2020 Vladimir Yatsenko decide di dividere la direzione degli spot pubblicitari e dei lungometraggi e fonda insieme ad Anna Sobolevska la società di produzione cinematografica ForeFilms, che si concentra sulla produzione di film d'autore di alto profilo. Vladimir Yatsenko è un ex capo dell'Associazione dell'industria cinematografica ucraina, membro dell'Accademia ucraina delle arti cinematografiche e dell'Accademia cinematografica europea. Nell'aprile 2017-2019,

Vladimir è stato eletto Presidente del Consiglio pubblico dell'Agenzia cinematografica statale ucraina. Da gennaio 2020 Vladimir è diventato il primo rappresentante dell'Ucraina in EURIMAGES. Vladimir ha partecipato a KVIFF MIDPOINT Intensive 2017, EAVE Marketing Workshop 2017, MIDPOINT FEATURE LAUNCH 2018, EAVE Producers Workshop 2018, Cannes Producers Network 2017-2019, ACE Producers Workshop 30.

CAST

Roman Lutskiy: Serhiy

Nika Myslytska: Polina

Nadia Levchenko: OlhaAndriy

Rymaruk: Andriy

Ihor Shulha: Capo della Prigione

CREW

Regista, sceneggiatore, direttore della fotografia e montaggio: **Valentyn Vasjanovyč**

Scenografo: Vladlen Odudenko

Costumista: Olena Harmanenko

Sound Design: Serhiy Stepanskiy

Società di Produzione: Arsenal Films, ForeFilms con il supporto di *Ukrainian State Film Agency*

Produttori: Iya Myslytska, **Valentyn Vasjanovyč**, Vladimir Yatsenko, Anna Sobolevska

INFORMAZIONI SUL FILM

Titolo originale: Vidblysk / ВІДБЛИСК; Titolo inglese: Reflection

Genere: Drama Country:

Durata: 128 min.